Coronazione Clemente XII. 1730.

RELAZIONE DISTINTA

DELLA SOLENNE

CORONAZIONE

DI NOSTRO SIGNORE PAPA

CLEMENTE XII.

Dell' Antichiſſima, e Nobiliſſima Famiglia

CORSINI DI FIRENZE

Fatta nel giorno Domenica 16. del corrente Meſe di Luglio; nella quale ſi deſcrivono eſattamente tutte le Cerimonie fatte in così celebre Funzione.

Colla Nota di tutte le Cariche, ed altri Ufizj dalla SANTITA' SUA benignamente conferiti: ed ancora di tutti gli Eminentiſſimi Signori Cardinali, che ſi ſono trovati preſente nel Conclave all' Elezione del Pontefice.

IN ROMA. MDCCXXX.
Con Licenza de' Superiori.

Si vendono in Firenze, allato alla Chieſa di Sant' Apollinare.

CLEMENTE XII.
CORSINI DI FIRENZE
CRE: IL DI 12. LVGLIO 1730.

RELAZIONE.

Opo la feliciſſima Eſaltazione al venerato Trono del Vaticano della Santità di Noſtro Signore Papa CLEMENTE XII. chiamato prima l'Eminentiſſimo Cardinale Lorenzo Corſini, nato da nobiliſſima Proſapia nella Città di Firenze ſotto li 7. Aprile 1652. ed aſcritto nel numero de' ſagri Porporati dalla fel. mem. di Papa Clemente XI. nella Promozione fatta a' 17. Maggio 1706. e Prefetto della Segnatura di Giuſtizia. Attendeva Roma con impazienza quel giorno, in cui doveaſi vedere ornato di tre Corone quel glorioſiſſimo Pontefice, ammirato dall' intiero Univerſo, coronato dalla multiplicità de i ſuoi meriti. Soſpirava di vederlo col Triregno ſul Crine per gloria del Criſtianeſimo, per onor della Fede, e per unico pregio di queſto gran Capo del Mondo. Elettoſi pertanto da Sua Beatitudine per sì ſolenne funzione il giorno di Domenica 16. del corrente meſe di Luglio, ſi vide l'Alba prevenuta dalle Soldateſche, diſpoſte con buona ordinanza nella vaſtiſſima Baſilica di S. Pietro, per raffrenare il tumulto d'immenſo Popolo, che ricolmo di giubbilo concorrea ſpettatore di sì celebre Cerimonia; Come anche dalla Compagnía de i Cavalleggieri, e delle Corazze, ſchierate ſulla gran Piazza del Vaticano con mirabile diſpoſizione.

Tanto ſotto il Portico del predetto gran Tempio, quanto ſulla Loggia detta della Benedizione era di già ſtato preparato il Soglio con Baldacchino per Sua Santità, e tutto ciò, che facea di biſogno in tal congiuntura.

La mattina adunque del giorno prenominato dopo l'ore 11. ſi portò Noſtro Signore al Camerino della Falda veſtito con Sottana bianca, e Mozzetta di Raſo roſſo, con Cappello ordinario, preceduto da numeroſiſſima Nobiltà, e da' ſuoi Familiari. Quivi giunto, e preſa la Falda grande paſsò alla contigua Sala, dove era preparato il Letto detto de' Paramenti, e veniva atteſo dal Sagro Collegio, ed ivi fu da due Eminentiſſimi Signori Cardinali Diaconi, e da' Suddiaconi Apoſtolici veſtito d'Amitto, Aloa, Cingolo, Stola, e Manto di color bianco, con formale prezioſo, e Mitra; Indi detto da Monſignor Illuſtriſſimo, e Reverendiſſimo Gamberucci, primo Maeſtro delle Cerimonie Pontificie, e Arciveſcovo d'Amaſia, *Extra*; Fu da uno de i Suddiaconi Apoſtolici preſa la Croce, e portata avanti a Sua Santità, aſpettando genufleſſo, che foſſe venerata da Noſtro Signore; Indi alzatoſi in piedi ſi incamminò verſo la Baſilica di S. Pietro, in mezzo due Ufiziali detti *Verghe rubee*, venendo proceduto dalli Cappellani communi (che portavano li Triregni, e Mitre prezioſe, che ſi conſervano nel Teſoro di Caſtel Sant'Angelo, dalli Scudieri, da i Camerieri, dal Fiſcale, dagli Avvocati Conciſtoriali, da i Camerieri Segreti, e d'Onore, dagli Accoliti, da i Cherici di Camera, dagli Auditori di Ruota, e da i Suddiaconi Apoſtolici, tutti co' loro Abiti, e da due Cappellani Segreti, uno de i quali portava la Mitra ordinaria del Noſtro Sommo Pontefice.

Seguivano immediatamente dopo la Croce gl' Illuſtriſſimi, e Reverendiſſimi Monſignori Patriarchi, Arciveſcovi, e Veſcovi Aſſiſtenti, e non Aſſiſtenti, veſtiti con Roccetto, Piviale, e Mitra, dopo ſeguivano gli Eminentiſſimi Signori Cardinali a due, a due. Diaconi, Preti e Veſcovi, e dopo gli Ambaſciadori delle Città ſuddite, i Conſervadori del Popolo Romano, e Monſignor Governatore di Roma. Veniva poſcia la Santità Sua in mezzo alli ſuddetti Eminentiſſimi Signori Cardinali primi Diaconi, i quali reggevano alzate le Fimbrie del Manto Pontificio, e da due Protonotari erano ſoſtenute quelle della Falda, e della Veſte, la Coda veniva alzata dal più degno Laico, che ivi ſi trovò preſente; Seguiva in appreſſo Monſignor Decano della Ruota in mezzo a due Camerieri aſſiſtenti di Sua Santità, Protonotari Apoſtolici, &c. Era il tutto circondato, e ſpalleggiato dalli Soldati Svizzeri, dalle Lanceſpezzate, e da i Signori Capitani dell' una, e dell' altra Guardia.

Con queſt' ordine ſi incamminò Noſtro Signore ſino alla Sala Ducale, ove era preparata la Sedia Geſtatoria, nella quale ſi poſe a ſedere, e ſollevato in alto da ſuoi Palafrenieri fu portato per la Sala Regia, e per le Scale grandi al Portico di S. Pietro, ove diſceſo andò a ſederſi nel Soglio ſotto il Baldacchino, ivi a tal fine eretto, ſtando in mezzo a i due Eminentiſſimi Signori Cardinali Diaconi aſſiſtenti.

L' Eminentiſſimo Sig. Cardinale Annibale Albani, Arciprete della Vaticana Baſilica, ſupplicò allora con breve Orazione la Santità Sua, acciò voleſſe degnarſi a ricevere ad *Oſculum Pedis* il Capitolo, e tutto il Clero della prenominata Baſilica, come benignamente gli fu da Noſtro Signore conceſſo; Dopo di che ritornato Egli ſulla predetta Sedia Geſtatoria, fu portato, nel modo di ſopra accennato, all' Altare del Santiſſimo Sacramento, ove orò genufleſſo: ivi rimontato ſulla detta Sedia, andò alla Cappella Gregoriana, e diſcendendo vicino al Soglio, fece con la Mitra orazione al Faldiſtorio, indi ſalì alla Reſidenza, e poſtoſi a ſedere in mezzo a i predetti due Eminentiſſimi Cardinali Diaconi, ricevè l' obedienza dagli altri Eminentiſſimi Signori Cardinali, ed inſieme anche da i Patriarchi, Arciveſcovi, e Veſcovi e Penitenzieri della Baſilica veſtiti di Amitto, Camice, Cingolo, e Pianeta, ſtando intanto ne i Gradini del Soglio Pontificio i Conſervadori di Roma.

Ciò fattoſi fu levata la Mitra a Sua Santità, che alzataſi in piedi intuonò con voce baſſa il *Pater Noſter*, *& Ave Maria*, e poſcia il *Deus in adjutorium meum intende* per Terza, che fu ſeguitata a cantarſi dal Coro ſino al fine. Intanto Noſtro Signore ſedendo con la Mitra in teſta in mezzo a i due Eminentiſſimi Cardinali Diaconi aſſiſtenti, recitò i Salmi, e l' Orazioni preparatorie alla Meſſa, e gli furono in queſto tempo meſſi i Sandali. Terminati i Salmi, ed alzataſi in piedi Sua Beatitudine furono cantati da uno de i Cantori di Cappella li Verſetti, ed i Reſponſori, e dicendoſi nel fine dal Sommo Pontefice l' Orazione di Terza, dopo la quale con la Mitra in teſta ſi lavò le Mani.

Finita Terza fu immediatamente Noſtro Signore ſpogliato da uno de i due Eminentiſſimi Cardinali Diaconi Aſſiſtenti della Mitra, del Formale, del Manto, della Stola, e del Cingolo, e venne ſubito ornato di Succintorio, Croce, Pettorale, Fanone, Stola, Tonicella, Dalmatica, Guanti, Pianeta, e di Mitra, ponendoſegli l' Anello dell' Eminentiſſimo Cardinale Decano Veſcovo Aſſiſtente; Indi Sua Santità poſe l' Incenſo nel Turribolo. Ciò fatto dall' Eminentiſſimo Cardinal Primo Decano fu diretta la Proceſſione verſo l' Altar Maggiore, ſeguendo Noſtro Signore in Sedia con li Flabelli, e ſotto il Baldacchino, l' Aſte del quale erano ſoſtenute dalli Referendarj di Segnatura.

In

In progresso della detta Processione in eguali distanze prima d' arrivare all' Altare Maggiore, per tre volte fu da un Cherico della Cappella Pontificia con Candela accesa dato fuoco ad una mappa di Stoppa appesa ad una Canna indorata, tenuta in mano da uno de i Signori Maestri delle Cerimonie Pontificie, il quale genuflesso verso la Santità Sua, disse cantando: *Pater Sancte, sic transit Gloria Mundi:* e ciò replicò nell' istessa guisa per due altre volte come si è detto.

Giunse colla predetta Processione Nostro Signore alla Cappella, e posatasi la Sedia, fu posto alla Santità Sua dal Signor Cardinale Vescovo di Ostia, e Decano del Sacro Collegio, il Pallio, in segno della pienezza della di lui Potestà, con recitare il detto Signor Cardinale nell' atto di tal funzione la solita Orazione: *Accipe Pallium sumptum de corpore Beati Petri Apostoli, in quo est plenitudo Pontificalis Officii, &c.* e discesso dalla Sedia, e ricevuti i tre Signori Cardinali ultimi Preti *ad Osculum Oris, & Pectoris*, si portò a' Gradini dell' Altare, e fece la Confessione in mezzo al Cardinal Vescovo Assistente, ed al Cardinal Diacono del Vangelo, facendosi in questo mentre da' Signori Cardinali Diaconi Assistenti, e dal Diacono Latino, col Diacono, e Suddiacono Greci la Confessione fra loro; indi dal Suddiacono Latino fu posto il Manipolo a Sua Beatitudine, che finita la Confessione ascese all' Altare, impose, e benedì l' Incenso, e turrificò il detto Altare, ajutato dal Signor Cardinal Diacono del Vangelo, da cui fu poscia incensato Nostro Signore colla Mitra in testa. Dopo di che si portò al Soglio, dove fu letto dal Sommo Pontefice l' Introito, ed il *Kirie* insieme con gli Assistenti, intuonò la *Gloria*, e cantò il *Pax vobis*, e l' Orazione; Poscia postosi a sedere, e ripigliata la Mitra, ed il Gremiale, si trasferì l' Eminentissimo Cardinale Primo Diacono colla Ferula in mano, insieme co' Suddiaconi Apostolici, e colla solita Processione alla Confessione di San Pietro, e divisi tutti per ala, furono dal predetto Eminentissimo Signor Cardinale cantate le Laudi del Papa, dicendo tre volte: *Exaudi Christe*, e ripigliando tutti gli Ordini prenominati *Domino Nostro* CLEMENTE XII. seguitò Sua Eminenza a dire tre volte: *Salvator Mundi*: replicando triplicatamente gli Ordini suddetti: *Tu illum adjuva;* Finite le Laudi il detto Signor Cardinale ritornò in Cappella, dove a suo tempo si cantarono l' Epistola Latina, e Greca, ed il Vangelo Latino, e Greco, intuonandosi poi da Sua Beatitudine il *Credo*, seguirono l' altre Cerimonie della Messa Pontificale, la quale finita scese Sua Santità dall' Altare, ponendosi a sedere nella Sedia Gestatoria, riprese i Guanti, e l' Anello, e ricevè dall' Eminentissimo Signor Cardinale Annibale Albani Arciprete di S. Pietro il solito Presbiterio, *Pro bene cantata Missa*.

Terminato il tutto, fu sollevato Nostro Signore da' suoi Palafrenieri sulla Sedia predetta, e portato sotto il Baldacchino, preceduto dalla solita Processione all' Altare del Sagramento, ed ivi orò genuflesso, e poscia risalito in Sedia col medesimo ordine fu portato alla Loggia della Benedizione, dove smontato, salì sopra il Sugesto, e sedè nella Sedia ivi preparata a vista di tutto il numerosissimo Popolo concorso, ammiratore divoto di sì glorioso Pontefice; quì fu dal Coro cantata l' Antifona: *Coronâ aurea super Caput ejus*, dopo la quale dall' Eminentissimo Signor Cardinale Decano furono cantati i Versetti, e l' Orazione, e dal Signor Cardinal Diacono assistente da sinistra fu levata la Mitra di testa a Sua Santità, ponendosele sul Capo dall' Eminentissimo Cardinal primo Diacono la Tiara, proferendo le seguenti precise parole: *Accipe Thiaram tribus Coronis ornatam, & scies te esse Patrem Principum, & Regum, Rectorem Orbis in Terra, Vicarium Salvatoris Nostri Jesu Christi, cui est honor, & Gloria in secula seculorum. Amen.* Terminate queste parole, diede Sua Santità la solenne Benedizio-

zione al Popolo, dicendo: *Sancti Apoſtoli tui, &c.* ed al proferire: *Et Benedictio Dei Patris, &c.* ergendoſi in piedi benedì per tre volte con tre Segni di Croce tutto l'immenſo Popolo, radunato nella gran Piazza Vaticana, ricevendo tutti una ſpirituale conſolazione alla ſola veduta di così Pio, e Santo Paſtore: Allora in contraſſegno d'applauſo, e d'allegrezza ſparò la Fortezza di Caſtel Sant' Angiolo, e rimbombò tutta la Piazza al lieto ſtrepito di Voci feſtive, unite al ſuono giocondo di Tamburi, Trombe, e Timpani, come anche col ſuono di tutte le Campane per lo ſpazio d'un'ora continova. Pubblicata finalmente l'Indulgenza Plenaria dalli Signori Cardinal Diaconi Aſſiſtenti in Idioma Latino, e volgare, alzatoſi di nuovo in piedi il noſtro Sommo Pontefice, replicò un ſolo ſegno di Croce ſovra il ſuo dilettiſſimo Popolo, da cui veniva applaudito colle più vive tenerezze del cuore. Riſalito poſcia Noſtro Signore nella Sedia Geſtatoria fu portato alla ſtanza de' Paramenti, de' quali ſpogliato, e riveſtito con Mozzetta, e Berrettino di Velluto roſſo, accolſe colla ſua ſolita connaturale Clemenza l'Eminentiſſimo Signor Cardinal Decano, che a nome di tutto il Sagro Collegio ſi congratulò colla Santità Sua, augurandole un lungo corſo di feliciſſima Vita; indi reſe da Sua Beatitudine al detto Eminentiſſimo Decano, rappreſentante il Sacro Collegio, gentiliſſime grazie, ſi trasferì alle ſue Stanze, non punto infaſtidito dalla lunghezza di così ſolenne Funzione, che durò per lo ſpazio di cinque ore continove.

Roma tutta concorſa ſpettatrice a sì glorioſa Coronazione, mandò in quel gran giorno con replicate Voci di giubbilo al Cielo il fervor de' ſuoi Voti, acciò voglia degnarſi di concedere a Sua Santità una lunga Serie d' Anni feliciſſimi, uniti con tutte le più deſiderabili Proſperità pel Beneficio di tutto il Mondo Cattolico.

La Santità di Noſtro Signore in queſti giorni ha dichiarato *Arciprete della Baſilica di S. Gio: Laterano* il Sig. Cardinale Pietro Ottoboni. *Arciprete della Baſilica di Santa Maria Maggiore* il Sig. Cardinale Ludovico Pico della Mirandola. *Prefetto della Segnatura di Giuſtizia* il Sig. Cardinale Alamanno Salviati. *Segretario di Stato* il Sig. Cardinale Antonio Banchieri. *Prodatario* Monſig. Franceſco Antonio Valenti, Arciveſcovo di Teodoſia. *Segretario della Sagra Conſulta* Monſig. Domenico Riviera. *Ponente della Congregazione del Buongoverno* Monſig. Franceſco Maria Riccardi. *Auditor di Ruota* Monſig. Girolamo Samminiati. *Teſorier generale* Monſig. Carlo Maria Sagripante. *Commiſſario generale dell' Armi* Monſig. Franceſco Ricci. *Preſidente delle Ripe* Monſig. Melchior Maggi. *Prefetto degli Archivi* Monſig. Mario Bolognetti. *Chierico della Reverenda Camera, e Preſidente delle Strade* Monſig. Gio: Girolamo degli Afflitti. *Segretario della Congregazione Conciſtoriale* Monſig. Filippo Maria Monti. *Segretario della Congregazione dell' Acque* Monſig. Raffaelle Fabretti, per la Prelatura detto Buſſi. *Auditore della Segnatura di Giuſtizia* Monſig. Pietro Girolamo Guglielmi. *Auditore* Monſig. Paſſani. *Segretario della Cifra* Monſig. Giuſeppe Livizzani. *Guardaroba* Monſig. Leoni. *Sotto Datario* Monſig. Sparnocchia. *Canonico di S. Gio: Laterano* Monſig. Luigi Mattei. *Canonico di S. Pietro in Vaticano* Sig. Abate Baldaſſare Cenci.

Siccome la Santità Sua ha dichiarati *Capitani de' Cavalleggieri* il Sig. Marcheſe Bartolommeo Corſini, e Sig. Duca Filippo Strozzi. *Vice Caſtellano di Caſtel Sant' Angelo* Sig. Duca Palombara. *Caſtellano della Fortezza di Sinigaglia*, Baron Franceſco Boccaccia.

Nota

Nota degli Eminentiſſimi Signori Cardinali, che ſi ſono trovati preſente nel Conclave per l' Elezione del Papa, ſecondo l' ordine della loro Promozione.

DA ALESSANDRO VIII.
7. *Novembre* 1689.

63. Pietro Ottoboni Veneziano, Vice-Cancelliere di Santa Chieſa, e Sommiſta, nato 2. Luglio 1667.
13. *Febbraro* 1690.

79. Giuſeppe Renato Imperiali Genoveſe, nato 29. Aprile 1651.
13. *Novembre* 1690.

68. Franceſco Barberini Romano, nato 13. Novembre 1662.

59. Lorenzo Altieri Romano, nato 9. Giugno 1671.

DA INNOCENZO XII.
12. *Dicembre* 1695.

77. Giacomo Buoncompagni Bologneſe, nato 5. Maggio 1652.

DA CLEMENTE XI.
17. *Dicembre* 1703.

78. Franceſco Pignattelli Napolitano, Decano del Sagro Collegio, nato 6. Febbraro 1652.

67. Tommaſo Ruffo Napolitano, nato 15. Settembre 1663.

65. Carlo Colonna Romano, nato 17. Novembre 1665.
23. *Ottobre* 1711.

48. Annibale Albani d'Urbino, Camarlingo di Santa Chieſa, nato 15. Agoſto 1682.
18. *Maggio* 1712.

70. Gio: Antonio Davia Bologneſe, nato 13. Ottobre 1660.

65. Antonio Felice Zondadari Seneſe, nato 13. Dicembre 1665.

56. Armando de Rohan Franceſe, nato 26. Giugno 1674.

62. Ludovico Pico della Mirandola, nato 9. Dicembre 1668. pubblicato 26. Settembre 1712.

72. Pietro Marcellino Corradini da Sezza, nato 3. Giugno 1658.

69. Curzio Origo Romano, nato 9. Marzo 1661.

69. Melchior di Polignac Franceſe, nato 11. Ottobre 1661.
30. *Gennaro* 1713.

51. Benedetto Odeſcalchi Milaneſe, nato 9. Agoſto 1679.
6. *Maggio* 1715.

54. Damiano de' Conti Scomborn Tedeſco, nato 1. Settembre 1676. pubblicato 29. Maggio 1715.

72. Fabio degli Abbati Olivieri da Peſaro, nato 29. Aprile 1658.

88. Innico Caraccioli Napolitano, nato 9. Luglio 1642.

63. Carlo Maria Marini Genoveſe, nato 16. Marzo 1667. pubblicato 16. Dicembre 1715.
29. *Maggio* 1715.

73. Errigo de Thyarda di Biſſy Franceſe, nato 25. Maggio 1657.
16. *Dicembre* 1715.

71. Niccolò Gaetano Spinola Genoveſe, nato 10. Febbraro 1659.
15. *Marzo* 1717.

59. Giberto Borromeo Milaneſe, nato 12. Settembre 1679.
12 *Luglio* 1717.

66. Giulio Alberoni, nato 31. Maggio 1664.
29. *Novembre* 1719.

63. Giorgio Spinola Genoveſe, nato 5. Giugno 1667.

52. Cornelio Bentivogli di Aragona Ferraieſe, nato 27. Marzo 1668.

67. Lodovico Belluga Moncada Spagnolo, nato del 1663.

48. Michele Federigo de' Conti d' Althann Tedeſco, nato 1. Luglio 1682.
3. *Novembre* 1720.

72. Alvaro Cenſuegos Spagnolo, nato 17. Febbraro 1657.

DA

DA INNOCENZIO XIII.

16. Luglio 1721.

38. Aleſſandro Albani d'Urbino, nato 19. Ottobre 1692.

DA BENEDETTO XIII.

11. Settembre 1724.

57. Gio: Batiſta Altieri Romano, nato 6. Agoſto 1673.

73. Aleſſandro Falconieri Romano, nato 8. Febbraio 1657.

20. Novembre 1724.

68. Vincenzio Petra Napolitano, nato 23. Novembre 1662.

20. Dicembre 1724.

77. Proſpero Marefoſchi da Macerata, nato 29. Settembre 1653.

11. Giugno 1725.

48. Niccolò Coſcia da Benevento, nato 25. Gennajo 1682.

70. Niccolò Giudice Napolitano, nato 16. Giugno 1660.

9. Dicembre 1726.

55. Niccolò Maria Lercari Genoveſe, nato 9. Novembre 1675.

26. Novembre 1727.

50. D. Angelo Maria Quirini Veneziano, nato 20. Marzo 1680.

53. Sigiſmondo del S.R.I. Conte di Kolonitz Tedeſco, nato 28. Maggio 1677.

31. Giuſeppe Lodovico di Zinzendorff Tedeſco, nato in Parigi 14. Luglio 1699.

16. Gennajo 1728.

61. Franceſco Antonio Fini, nato in Minervino li 6. Maggio 1669.

30. Aprile 1728.

55. Proſpero Lambertini Bologneſe, nato 31. Marzo 1675.

63. Antonio Banchieri da Piſtoja, nato 19. Maggio 1667.

48. Carlo Collicola da Spoleto, nato 31. Maggio 1682.

64. Fra Vincenzio Luigi Gotti Bologneſe, nato 18. Agoſto 1666.

57. D. Leandro Porzia dal Friuli, nato 24. Dicembre 1673.

20. Settembre 1728.

53. Pier Luigi Caraffa Napolitano, nato 4. Luglio 1677.

58. Giuſeppe Accoramboni da Spoleto, nato 24 Settembre 1672.

23. Marzo 1729.

49. Cammillo Cybo de' Duchi di Maſſa di Carrara, nato 25. Aprile 1681.

6. Luglio 1729.

33. Franceſco Borgheſe Romano, nato 10. Giugno 1697.

48. Fra Vincenzo Ferrerio da Nizza, nato 13. Aprile 1682.

8. Febbrajo 1730.

61. Alamanno Salviati Fiorentino, nato 22. Marzo 1668. ab Inc.

Eminentiſſimi Signori Cardinali, che non ſono venuti nel Conclave.

DA CLEMENTE XI.

18. Maggio 1712.

75. Agoſtino Cuſani Milaneſe, nato 20. Ottobre 1655.

65. Nugno da Cunha d' Attayde Portugheſe, nato 7. Dicembre 1665.

70. Volfango Annibale de' Conti Scrattembach Tedeſco, nato 12. Settembre 1660.

12. Luglio 1717.

58. Emerico Czacki di Kereſztizegh Ungaro, nato 28. Ottobre 1672. pubblicato 1. Ottobre 1717.

29. Novembre 1719.

73. Leone di Potier de Geſures Franceſe, nato nel 1657.

50. Filippo Tommaſo d'Alſazia Bouſsù, nato 12. Novembre 1680.

68. Giuſeppe Pereira da la Cerda Portugheſe, nato 7. Giugno 1662.

30. Novembre 1720.

67. Carlo Borgia Spagnolo, nato 30. Aprile 1663.

DA BENEDETTO XIII.

11. Settembre 1726.

80. Andrea Ercole de Fleury Franceſe, nato nel 1650.

26. Novembre 1727.

64. Don Diego d' Aſtorga, y Ceſpedes Spagnolo, nato nel 1666.

46. Don Giovanni da Motta, y Sylva Portugheſe, nato 14. Agoſto 1658.